

SCHEDE INFORMATIVA

ANTICIPO TFS

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI

CHE COS'È L'ANTICIPO TFS

- i** L'Anticipo Trattamento di Fine Servizio (di seguito "Anticipo TFS") è una particolare forma di prestito personale che viene rimborsata dal soggetto finanziato (Cliente) mediante la cessione "pro solvendo" alla Banca del Trattamento di Fine Servizio (di seguito "TFS") maturata dal Cliente.
- In particolare, il rimborso avviene mediante pagamento delle rate di TFS secondo il piano di liquidazione risultante dal Certificato di quantificazione del TFS rilasciato dall'Ente Pensionistico come per legge (di seguito anche "piano di liquidazione").
- La Cessione è "pro solvendo" in quanto il cliente risponde dell'eventuale inadempienza dell'Ente Pensionistico.

CHI PUÒ OTTENERE LA CESSIONE DEL QUINTO DELLA PENSIONE

- i** Possono richiedere l'Anticipo TFS ai dipendenti pubblici in quiescenza che sono in attesa di ricevere il pagamento del Trattamento di Fine Servizio maturato.

QUALI SONO I DOCUMENTI NECESSARI PER OTTENERE L'ANTICIPO TFS?

- i** Documento di identità e codice fiscale.
Certificato di quantificazione del TFS, rilasciato dall'Ente Pensionistico di appartenenza.
Ultimi 2 Cedolini pensione, se disponibili, e ultimo CUD.
Detti documenti sono necessari anche ai fini della formulazione da parte della Banca del documento denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" ovvero del documento denominato "Documento di sintesi".
Nel corso dell'istruttoria potrà essere richiesta dalla Banca ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

L'ANTICIPO TFS RIENTRA NEL CREDITO AI CONSUMATORI?

- i** Nel caso in cui l'importo del finanziamento non sia superiore a 75.000 euro, l'Anticipo TFS rientra nel comparto del "credito ai consumatori"; si applicano pertanto le norme riservate alle suddette forme di credito.
- Nel caso in cui l'importo del finanziamento sia superiore a 75.000 euro, all'Anticipo TFS si applicano le norme riservate a tale tipologia di finanziamenti.
- Detto prodotto è, inoltre, regolato dalle norme di cui al DPR 5/1/1950 n. 180 e successive modifiche ed integrazioni, oltre alla relativa disciplina regolamentare.

COME AVVIENE IL RIMBORSO DEL PRESTITO

- i** Il rimborso avviene mediante pagamento effettuato direttamente dall'Ente Pensionistico delle rate di TFS secondo il piano di liquidazione rilasciato dall'Ente Pensionistico come per legge.

COME VIENE CALCOLATA LA RATA E LA DURATA DEL PRESTITO

- i** L'importo delle rate è determinato sulla base dell'importo del piano di liquidazione del TFS e dell'importo richiesto dal cliente.

IL TASSO DEL PRESTITO È FISSO O VARIABILE?

- i** Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del prestito.

L'ANTICIPO TFS È SOGGETTO ALLE NORME SULLA PORTABILITÀ DEI MUTUI?

- i** Sì.

SCHEDA INFORMATIVA ANTICIPO TFS

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI

QUALI SOLO LE GARANZIE RICHIESTE

i Non è prevista la stipula di ulteriori garanzie rispetto alla cessione “pro solvendo” del TFS maturato.

È POSSIBILE ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE IL PRESTITO?

i Sì, in qualsiasi momento.

UNA VOLTA FIRMATO IL CONTRATTO DI PRESTITO COSA AVVIENE?

i Il contratto di prestito si considera concluso in seguito alla comunicazione da parte della Banca dell'accettazione della richiesta del finanziamento.

L'efficacia del contratto e quindi la concessione del prestito, è in ogni caso subordinata, all'accettazione incondizionata da parte dell'Ente Pensionistico che eroga il TFS degli obblighi imposti a proprio carico dalla legge stessa.

L'erogazione del prestito ossia l'effettiva liquidazione della somma finanziata avverrà entro i 15 giorni successivi alla data di concessione.

SCHEDA INFORMATIVA ANTICIPO TFS

2. PRINCIPALI RISCHI PER IL CLIENTE

IL TASSO DI INTERESSE RIMANE FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL PRESTITO



Poiché il tasso è fisso per tutta la durata del prestito il Cliente non potrà mai beneficiare (in termini di minore onerosità del debito) di una futura riduzione dei tassi.

CENTRALE RISCHI



Esiste il rischio che il nominativo del Cliente possa essere segnalato, in conformità alla legge e alle disposizioni regolamentari, secondo le modalità previste presso le “*centrali rischi*” a cui la Banca aderisce per espresso volere della normativa o per volontà (sistemi di informazione creditizia), nei casi in cui lo stesso Cliente pur avendo subito dall’Ente Pensionistico le trattenute delle rate del prestito, le stesse non siano state versate e/o pervenute alla Banca alle rispettive scadenze contrattuali ciò in forza del fatto che la Cessione del TFS è una cessione “*pro solvendo*”.